

Alle **FNP-CISL Regionali**  
Alle **FNP-CISL Territoriali**  
Loro rispettive sedi

Roma, 26 ottobre 2021

Circolare n. **729/AD/amb**

Oggetto: **La prevenzione vaccinale degli anziani oltre il Covid19**

Colleghe e Colleghi,

dai report settimanali Iss (Istituto superiore della sanità) si riscontra oggettivamente che i dati ufficiali su contagi, ricoveri ordinari, ricoveri in terapia intensiva e decessi oggi sono sotto controllo. E ripensando ai tanti morti di Covid19, ai conoscenti che ci hanno lasciato, a quello che abbiamo vissuto e visto intorno a noi possiamo affermare, senza timore di essere smentiti, che il vaccino si dimostra un efficace rimedio per arginare e combattere il virus. Virus che però non è sparito ma gira ancora, e i circa 50 decessi medi giorno di Covid19, sono motivo ancora di preoccupazione.

Solo il progressivo aumento delle coperture vaccinali, accompagnato da comportamenti individuali prudenti, consapevoli e responsabili ha permesso finora di contenere la pandemia. In questo contesto sono incomprensibili le “polemiche” su Green Pass e le “fake news” che girano sui social contro il vaccino anti-Covid (e contro tutti i vaccini in genere).

**Il Covid19 ha cambiato le nostre abitudini, ha modificato i nostri comportamenti e ha limitato sia i rapporti personali che la socialità. Inoltre, come denunciato dai più parti, ha influito negativamente su prevenzione sanitaria e continuità delle cure, portando milioni di uomini e donne anziani e non solo, a trascurare la propria salute perché impauriti dalla diffusione del virus nei luoghi di cura ma soprattutto vittime inconsapevoli dei “forzati rallentamenti” dell’attività ordinaria conseguenti alla pandemia in strutture sanitarie, laboratori di analisi, ambulatori e studi medici.**

La pandemia Covid19 ha messo a dura prova anche i percorsi di prevenzione, screening, check up e diagnosi che sono stati di fatto sospesi. Un blocco inevitabile ma che ha tuttora contraccolpi pesanti sulla programmazione di interventi chirurgici, visite, esami. E per dare un’idea, solo nel periodo gennaio - maggio 2020 in Italia sono stati eseguiti 472.389 screening mammografici in meno rispetto al 2019, pari a una riduzione del 53,8% anno su anno.

In questo Paese, ora, è importante ritornare a una normalità sanitaria di salute pubblica,

ripartendo con i percorsi di prevenzione e cura per gli anziani e incoraggiando tutte le iniziative volte alla promozione delle vaccinazioni raccomandate. Al riguardo, una recente indagine conferma che la quasi totalità delle Asl ha riscontrato una diminuzione delle vaccinazioni durante l'emergenza Covid19, rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente. E per superare queste criticità, lo stesso Ministero della Salute ha formulato una serie di indicazioni operative rivolte alle Regioni, con lo scopo di ripristinare al più presto le attività di vaccinazione di tutti i vaccini obbligatori e raccomandati.

**La vaccinazione, in quanto forma di prevenzione primaria con importanti ripercussioni sulla salute pubblica, fa parte dei Livelli essenziali di assistenza Lea e riduce notevolmente il rischio di contrarre la malattia con un relativo impatto positivo sulla salute della persona e sanità pubblica.** Vaccinarsi è inequivocabilmente la scelta giusta per la salute ed è fondamentale che le famiglie prendano questa decisione con assoluta convinzione e serenità. Sull'argomento, purtroppo, circolano spesso notizie infondate di controindicazioni o pericolosità. Quindi, informarsi bene non fa male ma è importante fare riferimento a fonti sicure e istituzionali che garantiscono contenuti validati scientificamente.

I vaccini sono strumenti universalmente riconosciuti di prevenzione delle malattie infettive. Agiscono stimolando il sistema immunitario dell'organismo a difendersi contro il germe che causa la comparsa di una determinata malattia. Grazie ai vaccini si possono prevenire malattie importanti come: difterite; epatite A; epatite B; herpes zoster; influenza; malattie invasive batteriche (meningiti, sepsi, polmoniti); morbillo; tumori e malattie dovute a papillomavirus; parotite; pertosse; poliomielite; rosolia; diarree infantili da rotavirus; tetano; varicella.

Per quanto destinate in gran parte all'infanzia e all'adolescenza, le vaccinazioni possono essere indicate in qualsiasi età della vita, e sono fortemente consigliate a tutti i soggetti appartenenti alle cosiddette "categorie a rischio", cioè a chi si trova in una condizione di potenziale o effettiva debolezza. **E molte vaccinazioni sono fondamentali per la prevenzione delle malattie infettive anche popolazione anziana:** In particolare, ecco alcune informazioni per quanto riguarda alcune vaccinazioni rivolte soprattutto agli anziani.

### **Vaccinazione antinfluenzale**

La vaccinazione è il mezzo più **efficace** e **sicuro** per prevenire l'influenza e ridurre le complicanze. Poiché i virus dell'influenza cambiano spesso, la vaccinazione va ripetuta ogni anno. In inverno, però, circolano anche altri virus che provocano febbre e raffreddore, spesso scambiati per influenza. Contro questi virus il vaccino non è efficace, perché protegge solo da quelli influenzali. Sulla base dei ceppi virali circolanti e sull'andamento delle sindromi simili influenzali (ILI) nel mondo, il [Global Influenza Surveillance Network dell'OMS](#), in collaborazione con i [National Influenza Centres \(NIC\)](#) aggiorna ogni anno la composizione del vaccino antinfluenzale.

La vaccinazione antinfluenzale è offerta in modo **gratuito** alle persone che rientrano nelle [categorie a rischio](#) di complicanze. Il vaccino antinfluenzale è comunque indicato per tutti i soggetti che desiderino evitare la malattia influenzale e che non abbiano specifiche controindicazioni, sentito il parere del proprio medico.

Si sottolinea l'importanza della vaccinazione anche quest'anno, dal momento che non è esclusa una co-circolazione di **virus influenzali e SARS-CoV-2**, in particolare nelle

persone ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra COVID-19 e Influenza. Vaccinando contro l'influenza, inoltre, si riducono le complicanze da influenza nei soggetti a rischio e gli accessi al pronto soccorso.

la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata sia **per le persone di età pari o superiore a 65 anni**, nonché per le persone di tutte le età con alcune patologie di base, che aumentano il rischio di complicazioni a seguito di influenza, ed è anche consigliata nella fascia sia di età tra 6 mesi - 6 anni, anche al fine di ridurre la circolazione del virus influenzale fra gli adulti e gli anziani ed è fortemente raccomandata in particolare e per tutti gli operatori sanitarie e socio-sanitarie che lavorano a contatto con i pazienti fragili, e gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali o di lungo degenza.

**È fortemente raccomandata alle persone nella fascia di età 60-64 anni.**

Quest'anno è possibile programmare la somministrazione dei due vaccini, anti-influenzale e anti-SARS-Cov-2, nella **medesima seduta vaccinale**.

A seconda dei casi, ci si può vaccinare:

- presso il proprio medico di famiglia o pediatra di libera scelta
- presso strutture sanitarie o ambulatori vaccinali e di prevenzione.
- in alcuni casi presso la sede di lavoro dal medico del lavoro.
- Presso le farmacie (in fase di attuazione)

3

Il vaccino viene somministrato con un'iniezione intramuscolo, nella parte superiore del braccio (muscolo deltoide) negli adulti e nel muscolo antero-laterale della coscia nei bambini.

I dati sulla vaccinazione antinfluenzale della passata stagione 2020-2021 mostrano, nella popolazione generale, un sensibile aumento delle coperture che passano da 16,8% della stagione precedente al 23,7% dell'ultima stagione (dati aggiornati 24 luglio 2021).

Negli anziani, soprattutto, si osserva, a partire dalla stagione 2015-2016, un costante aumento della copertura, che si attesta al 65,3% dell'ultima stagione, anche se gli obiettivi di copertura vaccinale, per tutti i gruppi target, sono i seguenti:

- a. il 75% come obiettivo minimo perseguibile
- b. il 95% come obiettivo ottimale.

Il vaccino antinfluenzale verrà somministrato questo anno, tra fine ottobre e dicembre, e sarà gratuito. La somministrazione del vaccino avverrà sia **dal medico di famiglia o dalle ASL che anche presso le farmacie**.

## **Vaccino contro lo Pneumococco**

Lo pneumococco è un germe che si annida frequentemente nella gola e nel naso e può la causa di infezioni non gravi all'orecchio e di alcune più serie ai bronchi e ai polmoni che possono richiedere il ricovero in ospedale e sono pericolose per la vita provocando polmoniti, sepsi, meningiti e setticemie. Si stima che ogni anno nel **mondo lo pneumococco provochi circa 1,6 milioni di morti**.

La malattia pneumococcica più diffusa è la **polmonite**, talvolta preceduta da malattia influenzale. La gravità dei sintomi dipende dallo stato di salute generale del paziente e dal tipo di pneumococco coinvolto nell'infezione. Alcuni pazienti sviluppano sintomi lievi e aspecifici, mentre altri presentano un quadro clinico severo con febbre molto elevata fin dall'inizio. I soggetti affetti da polmonite pneumococcica lamentano anche dolore toracico, difficoltà respiratorie e battito cardiaco accelerato. Hanno comunemente tosse, inizialmente secca che diventa, in seguito, tosse grassa e altri sintomi come debolezza, diarrea, nausea e vomito.

**Le persone più a rischio di sviluppare un'infezione grave sono i bambini, soprattutto nei primi due anni di vita, e gli anziani**, in particolare le persone splenectomizzate (con asportazione o perdita di funzioni della milza) o che hanno il diabete o altre malattie croniche del cuore, polmoni, fegato. **La vaccinazione anti pneumococcica viene offerta** attivamente con comunicazione diretta da parte delle Aziende sanitarie ai destinatari e **gratuitamente in età pediatrica**, nel corso del primo anno di vita, alle persone di qualunque età con patologie croniche che rappresentano un fattore di rischio per lo sviluppo di malattie invasive da pneumococco e, **dal 2017, alle persone che compiono 65 anni nell'anno in corso**.

Anche in questo caso i vaccini vengono consegnati dalle Aziende Asl ai medici di medicina generale, che potranno effettuare le somministrazioni durante tutto l'anno.

La vaccinazione pneumococcica può essere offerta simultaneamente alla vaccinazione antiinfluenzale, ma può pure essere somministrata indipendentemente e in qualsiasi stagione dell'anno, anche perché mentre l'antiinfluenzale deve essere ripetuta ogni stagione, l'anti-pneumococcica viene somministrata, secondo le attuali indicazioni, in dose singola una sola volta nella vita.

## **Vaccinazione contro Herpes Zoster**

L'herpes zoster, più comunemente noto come fuoco di Sant'Antonio, è l'infezione da parte del *virus varicella zoster* (VZV) di uno o più nervi (generalmente uno solo). All'infezione, di solito, si associa una dolorosa eruzione cutanea che, nonostante possa manifestarsi in qualsiasi parte del corpo, compare più frequentemente su un solo lato del torace o dell'addome sotto forma di una singola striscia di vescicole.

Il VZV appartiene alla grande famiglia degli Herpes Virus, ed è lo stesso che causa la varicella nei bambini. Il virus, infatti, dopo aver causato la varicella, rimane inattivo nel tessuto nervoso per poi risvegliarsi, a distanza di molti anni, sotto forma di fuoco di Sant'Antonio.

Si stima che una persona su dieci avrà almeno un episodio di herpes zoster in età adulta. Pur non essendo pericoloso per la vita, l'herpes zoster può essere molto doloroso.

La vaccinazione contro l'Herpes zoster che è in grado di ridurre significativamente l'incidenza dei casi di malattia e della nevralgia post-erpetica, che è una delle complicanze più frequenti e debilitanti della malattia. La vaccinazione contro l'herpes zoster è in grado di ridurre di circa il 65% i casi di nevralgia post-erpetica (una delle complicanze più frequenti e debilitanti della malattia) e circa il 50% di tutti i casi clinici di zoster.

## **Vaccinazione contro difterite, tetano, pertosse**

**La difterite** è una malattia generata dal batterio *Corynebacterium diphtheriae*, che è presente solo nell'uomo. Questo batterio è trasmesso tramite le goccioline di secrezioni prodotte dalla tosse o dagli starnuti, più raramente tramite il contatto con le mani contaminate. La malattia prende inizio come una semplice angina, ma può evolvere rapidamente verso un quadro clinico che può mettere in pericolo la vita. Circa il 10% dei malati muore nonostante le cure. La difterite provoca la formazione di membrane nella gola che impediscono il passaggio dell'aria e conducono all'asfissia. Certi batteri producono una tossina che può indebolire il cuore, provocare una paralisi e/o un cedimento degli organi vitali.

**Il tetano** è un batterio (*Clostridium tetani*) che si trova dappertutto, in particolare nella terra e nella polvere che proviene dall'esterno. Il batterio produce una tossina che genera la malattia. Anche una piccola ferita insignificante può essere all'origine del tetano. Il tetano provoca dei crampi muscolari molto dolorosi. Se i muscoli della respirazione sono colpiti, nel 25% circa dei casi di tetano, anche un'ospedalizzazione in un'unità di cure intensive non permette di evitare il decesso.

**La pertosse** è una malattia provocata dal batterio *Bordetella pertussis*. Si manifesta con attacchi di tosse, difficoltà respiratorie (soprattutto all'inspirazione) e conati di vomito causati dalle secrezioni bronchiali o dal cibo. Esistono complicazioni della pertosse: la polmonite, l'otite media, le convulsioni (2 a 4% dei casi) e le lesioni cerebrali (5 casi su 1000) che possono lasciare gravi conseguenze per tutta la vita.

Per queste tre malattie esiste un vaccino unico (dTpa) che è opportuno somministrare periodicamente, ogni 10 anni.

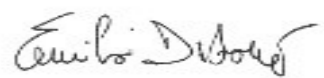
Oltre a questi vaccini sono raccomandati anche quelli per **l'epatite A o epatite B, soprattutto per le persone anziane che viaggiano molto.**

**Noi pensionati Cisl in questi anni, grazie anche all'apporto di Happy Ageing, continuiamo ad organizzare campagne di informazione sui territori e a livello nazionale sul tema della vaccinazione, al fine di far conoscere le complicità di queste malattie e promuovere il più possibile le campagne vaccinali per garantire la salute dei nostri iscritti.**

E nel concludere, invitiamo a non abbassare la guardia. La pandemia non è finita, quindi vaccinarsi contro il Covid19 e continuare a mantenere la "giusta" cautela con quei comportamenti virtuosi che abbiamo ormai imparato a memoria: mantenere una distanza di sicurezza nei rapporti sociali, lavarsi spesso le mani senza temere di esagerare, evitare strette di mano e abbracci, indossare correttamente la mascherina soprattutto negli ambienti chiusi.

Cordiali e sinceri saluti.

Il Segretario Nazionale  
(Emilio Didoné)

A handwritten signature in black ink, reading "Emilio Didoné". The signature is written in a cursive style with a prominent flourish at the end.